Sabato 17 Ottobre 1903

ABBONAMENTO.
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . L. 16
Semestre . . . . » 8
Trimestre . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione Post. Anno 25
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

Conto corrente con la Posta

IL FRIULI

Giornale quotidiano della Democrazia

UDINE - Anno - XXI N. 247

INSERZIONI.
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea C.mi 25
In quarta pagina . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

DIREZIONE ed AMMINISTRAZIONE
Via Prefettura, 6

Conto corrente con la Posta

Un "apocrifo„ della democrazia

Ci siamo già brevemente occupati dell'on. Severino Sani — Teso num. 2 — e della sua azione, politicamente, scellerata nell'ultime elezioni amministrative di Ferrara.

Ora occorre riparlarne alquanto. Riepiloghiamo brevemente.

* * *

Due giornali clericali, la *Lega Lombarda* e *l'Avvenire d'Italia*, si gloriarono dell'opera concessa dall'on. Sani alla riuscita dei candidati clerico-moderati nelle elezioni di Ferrara.

L'on. Sani — invitato da parecchi giornali a smentire in modo esauriente le affermazioni, per lui vergognose, dei due giornali clericali. — scrisse una cartolina al *Fracassa* per dirgli... che il corrispondente del *Secolo* e del *Resto del Carlino ha contro di lui odio personale*.

Di spiegazioni non c'era — in quella cartolina — che la promessa......

Intanto nel *Secolo* comparve una vivace ma dignitosissima lettera dell'on. Ruffoni, nella quale c'era la spiegazione esauriente della gioia e del vanto dei clericali per l'appoggio dell'on. Sani.....

Sono — infatti — citati in quella lettera fatti determinati di frode elettorale, accompagnati da una fiera requisitoria contro l'azione morale dell'on. Sani, la quale sembra meglio dettata da piena persuasione dei fatti, che da ragioni personali.

Per l'amore alla democrazia e agli uomini che aspirano a militare nelle sue file — concludeva il *Fracassa* — ci auguriamo che l'on. Sani possa rispondere presto e in modo largamente persuasivo. Perchè, ad una condanna contumaciale è sempre preferibile un giudizio coraggiosamente affrontato.

Ora, finalmente, l'on. Sani ha sentito la necessità di rispondere qualche cosa; e lo fa con una lettera al *Fracassa*. Ma in quella lettera egli non dice, in sostanza, fra molte tortuosità verbose, che questo: che egli ama le leghe.... « liberali-democratiche » *(fi che roba è?)* e non ama affatto i « partiti popolari », e specialmente abborre i socialisti; e che egli quindi fu logico nel fare quanto ha fatto.

Tutto ciò andrà benissimo per la logica.... particolare dell'on. Sani; ma per la logica di partito resta a sapersi come e perchè, dunque, e con quali titoli l'on. Sani si sia sempre spacciato e si vada spacciando per « democratico », anzi, per « uno dell'Estrema »; resta a sapersi a quale dei gruppi dell'Estrema appartenga quel signore; e — se per avventura se ne trovasse uno — resterebbe a sapersi perchè ancora non si sia pensato a spedire franco di porto e senza ritorno l'on. Sani al suo paese naturale: quello degli onorevoli nonchè reverendi Chimirri e Gavazzi.

Poichè — come giustamente e spicciatamente commenta il *Fracassa* — «l'on. Sani chiama *liberale-democratica* la coalizione alla quale ha aderito.

« ......Peccato che questa libertà e questa democrazia siano — in questo caso — di pieno gusto dei clericali! ».

* * *

Come clericaloide o clerico-moderato o — se gli piace — democristo, l'on. Sani può essere a buon posto.

Ma come «democratico», viva il cielo, è apocrifo; e se persiste a blaterarsi tale, lo si deve dichiarare falsario!

Gli amici dei partiti popolari ferraresi hanno ragione e diritto di chiedere che si sconfessi, che si scacci costui, dai paraggi della democrazia.

Se Chimirri e Gavazzi non lo volessero — e avrebbero ragione anche loro — vada.... con Teso.

Faranno una bellissima coppia fraterna... da circo equestre.

(e. m)

Il problema del pane

Un comunicato ufficiale del Ministero di agricoltura, industria e commercio sul prezzo del grano, annunziava giorni sono che in tutti i principali mercati del mondo si segnala una tendenza al ribasso dei prezzi del grano.

Il frumento destinato all'Europa è in quantità elevata e anche i raccolti dell'Argentina si prevedono abbondanti.

L'Italia, per conto suo, non si è avveduta di questa tendenza al ribasso, ma con tutto ciò il frumento è venduto da lire 21.75 a 23.50 il quintale, vale a dire un prezzo relativamente basso di fronte a quello degli anni scorsi.

Malgrado tutto ciò il prezzo del pane si mantiene elevatissimo. — A Roma, per citare un esempio, un chilo di pane (di I qualità) costa 45 centesimi; cioè lo stesso prezzo di quando era a 27 lire ed esisteva il dazio sui farinacei.

Chi potrebbe spiegare questo enigma? Si è fatto tanto per ribassare il prezzo del chinino, che poi non è usato da tutti; del pane, che è la base del nutrimento del povero, non c'è un cane, si può dire, che se ne occupi.

Eppure i Comuni di Catania e di Palermo, che, assumendo per proprio conto la panificazione, possono vendere del buon pane a 28 e 30 centesimi il chilo, hanno insegnato la via!

Per una riforma

all'art. 5° dello Statuto

L'*Avanti!* dice che se il Re va oggi a Parigi, indotto dal progresso del movimento democratico e proletario, tuttavia l'influenza dell'Estrema Sinistra fu scarsa, causa l'articolo 5° dello Statuto.

Invita quindi tutti i partiti più interessanti allo svolgimento democratico del paese, a cogliere questa occasione per tentare di ottenere l'abolizione dell'articolo 5° dello Statuto.

Una ferrovia elettrica

a grande scartamento

Si è stipulata la Convenzione per la costruzione e l'esercizio della ferrovia a trazione elettrica a scartamento normale, da Bergamo a San Giovanni in Bianco, in val Brembana.

La concessione è fatta per 70 anni col sussidio annuo chilometrico di lire 5000 da parte dello Stato oltre una sovvenzione complessiva di lire 528 mila da parte della provincia di Bergamo — concessionaria della linea — e dei Comuni ed altri enti interessati.

La linea ha uno sviluppo di 30 chilometri ed il costo, compresa la derivazione idraulica, l'impianto elettrico ed il materiale mobile e di esercizio, è preventivato in lire 6,080,000.

Il risparmio in Italia

Dall'ultimo riassunto statistico pubblicato dal Ministero sul movimento dei depositi presso le Casse di risparmio ordinarie italiane, rileviamo che al 30 giugno 1902 il credito dei depositanti a risparmio presso gl'Istituti stessi ascendeva a 1.557.043,586 lire e presentava un aumento di 40.118,877 lire in confronto alla situazione al 31 dicembre 1902.

Questa somma di deposito era rappresentata da numero 1.727.864 libretti in corso, con una media di lire 901,13 per libretto.

Per completare i dati relativi alla entità del risparmio in Italia, aggiungiamo che alla suddetta data del 30 giugno 1902 la consistenza del risparmio presso le Casse postali del Regno ammontava a 742.171.233 lire sopra n. 4.501.199 libretti, e cioè con una media di lire 164.88 per libretto. (Al 30 giugno 1903 il credito dei depositanti alle Casse postali era salito a 808.576.189 lire).

Nel tutto insieme, il risparmio vero e proprio in Italia al 30 giugno 1902 ascendeva ad una somma di lire 2.299.214.819 sopra n. 6.229.063 libretti.

* * *

Segnaliamo con piacere questa nuova conquista del « carbone bianco » di cui è così ricca la nostra patria; questo nuovo esempio di belle e forti e feconde energie locali, assistite da savia legge.

Così Bergamo industriosa, che ha nella sua Valle Seriana — purtroppo, per capitali ed operosità direttive quasi tutti stranieri — la « Manchester d'Italia »; che ha oramai solcate di ferrovie economiche e di tramvie tutte le sue ricche valli Montane; adesso va alla redenzione della Valle Brembana, vastissima e doviziosa di latenti ricchezze.

Così Bergamo — che ha col Friuli nostro tanti punti di belle somiglianze — insegna ed addita la via.

Così il Friuli nostro pensi e operosamente ed energicamente provveda alla sua Carnia!

Massime civili recentissime

della Cassazione di Roma

Vendita e compra di immobili

Valore di immobili — Compra vendita.

Terminato il procedimento di stima di immobile per l'imposizione dell'imposta da pagarsi non si può più venire al concerto di cui all'art. 30 della legge sul registro, quindi nessun valore possono avere una lettera del ministro delle finanze alla Ditta facendo proposte e l'accettazione da parte della Ditta con telegramma, anche perchè non è possibile addivenire ad un contratto di transazione nell'interesse dello Stato se non mediante atto di transazione sottoscritto da tutti gli interessati, approvato dal Ministro previo parere del Consiglio di Stato e registrato alla Corte dei Conti.

Lo Czar non è venuto

per paurose fantasie di un poliziotto?

Curiose dichiarazioni del Ministro degli Esteri

Si ha da Parigi una stupefacente notizia. Quell'allegro Ministro degli Affari Esteri d'Italia che è l'ammiraglio Morin — accompagnante i Reali in Francia — si è largamente sbottonato, con una parlantina da cameriera, nei circoli politici parigini, anticipando ai francesi le spiegazioni... che darà al Parlamento italiano, circa la brusca e sgarbata rinuncia dello Czar alla visita all'Italia.

«Il Governo russo — dice l'on. Morin — era stato completamente rassicurato dal nostro Governo dell'assenza assoluta di qualsiasi pericolo fra noi.

Ascoltando invece i rapporti di un suo funzionario di polizia (che fu inviato a Roma senza avere alcun contatto con i membri del Governo italiano) e impressionato dalla vivacità degli articoli di giornali socialisti, dissuase il viaggio.

Morin aggiunse essere pronto a fare in questo senso dichiarazioni alla Camera ».

Così telegrafa da Parigi l'egregio Zamorani al suo *Resto del Carlino*.

Ora, a parte la convenienza discutibilissima che un Ministro italiano vada a sfiorare all'estero quelle confidenze delle quali per solito si è così avari verso il Parlamento italiano, ci domandiamo se l'on. Morin crede, per caso, che con questo genere di spiegazioni il nostro Governo, e quel bel ganimede del gen. Morra ambasciatore a Pietroburgo, ci facciano... bella figura, e sminuiscano le loro responsabilità.

« Farsela fare in barba » da un poliziotto anonimo è una bella abilità, in fede, per un Ministro degli Esteri, e per un ambasciatore! E specialmente poi quando lo smacco si traduce in un'offesa al Paese, da parte di un Sovrano estero che dice: — Checchè mi garantiate voi, *non mi fido* a venire in casa vostra, perchè ci vedo dei pericoli per la mia sicurezza!!!

Ci vuole... il buon Morin, per fare così graziose e dignitose confessioni, fra la spiritosa e acuta gente di Francia, con quella faccia fresca!

Voci officiose

Le paure e la prigionia dell'autocrate

La *Tribuna* raccogliendo le spiegazioni intorno ai motivi personali che avrebbero obbligato lo Czar a differire la visita, scrive essere bene saperli; perchè non si elude una promessa, nè una visita annunziata ufficialmente si sospende all'ultima ora, mentre il Re amico pone il piede nella carrozza che lo porta a Parigi; tutto ciò non si compie senza serii motivi, che la frase incolore di « ragioni personali » non spiega abbastanza.

Vi è anche un'altra spiegazione che si va accennando già da diverse parti; ma non riuscirebbe certo a discredito o a disfavore nostro, della nostra vita civile e del nostro sentimento pubblico.

Lo Czar, nervoso eccessivamente, sarebbe forse eccessivamente protetto per non dire dominato da una polizia personale e da una rete fitta che si intitola la *sicurezza personale*, e che tiene prigione lo Czar come le religioni asiatiche tengon lontani dall'umanità i loro gran sacerdoti.

In questo caso non son più lo Czar delle Russie e il Re d'Italia che son divisi e si tengono lontani, ma è il dominio di una polizia cieca, che rinserra un Sovrano per allontanarlo dal contratto della libertà europea.

E' fatale, conclude la *Tribuna*, che in questo momento di diffidenza risorga la confidenza latina ed è bene che la Francia e l'Italia in occidente siano strette entro una promessa di pace, di libertà e di fratellanza.

* * *

Ed è fatale — insegnano le storie e commentano... Sofocle e Alfieri — è fatale che i despoti vivano tormentati, prigionieri e paurosi della loro tirannide stessa....

Le dichiarazioni di Morgari

Il nuovo *Momento* di Torino ha intervistato l'on. Morgari.

Questi dichiarò d'aver ricevute molte congratulazioni dalla Russia, dove distribuironsi mezzo milione di copie della sua interrogazione.

Aggiunse che il partito socialista *non si prepara a rinnovare la dimostrazione* per quando verrà lo Czar. Il *bis* non sarebbe opportuno.

Interessi e cronache provinciali

Palmanova, 16. — Le scuole elementari e quella di disegno. — Ieri gli alunni delle scuole elementari accompagnati dai propri insegnanti visitarono i lavori eseguiti nella scuola festiva di disegno, che sono esposti in una sala della Società operaia.

Questa visita fatta per ordine del sindaco ci piace, perchè dimostra che la scuola viene tenuta in conto e si cerca d'incoraggiarla.

Scuola di disegno. — Con il giorno di domenica, restano aperte l'iscrizioni per coloro che intendono frequentare la scuola festiva di disegno. La tassa è di L. 10 per solo quelli che non appartengono al comune; vanno esenti quelli che pur non essendo di questo comune sono soci della Società operaia di Palmanova.

Ai confini. — Finalmente sembra sia cessato l'eccessivo servizio di gendarmeria al vicino confine austro-ungarico. Infatti non si vedono più i numerosi gendarmi che vi fermavano ad ogni cento passi, vi chiedevano dove andavate, di dove venivate, quando ritornavate e l'esibizione di documenti di identificazione.

Cividale, 17 — Patronato scolastico. — Domani, 18, alle ore 14, nei locali delle Scuole elementari, in Piazza XX Settembre, avrà luogo l'assemblea del Patronato scolastico, per trattare i seguenti oggetti:

Rendiconto 1902 — Situazione di Cassa — Refezione scolastica — Albero di Natale.

Speriamo che l'assemblea riesca numerosa ed utile alla popolare istituzione.

Locanda sanitaria. — Colle formalità d'uso, ieri venne aperta la *Locanda sanitaria* presso la cucina della Casa di ricovero, presente l'Ufficiale sanitario ed il Comitato di vigilanza.

Nuove maestrine. — La r. Scuola Normale Femminile di S. Pietro al Natisone nella sessione di ottobre, ha licenziate dal corso Complementare, le signorine:

Deganutti Anna da S. Pietro al Nat. e Monopoli Giulia da Cordovado.

Nella stessa Scuola furono licenziate dal corso Normale, le signorine:

Barbiani Carolina da Cividale, Bonanni Anna da Cividale, Cosmi Edvige da Udine (privatista) e Stiebitti Rosa da S. Giorgio di Nogaro.

Ecco ora il risultato generale ottenuto nell'anno scolastico 1902-903 della scuola medesima:

Nella I. Complementare: inscritte n. 16 promosse n. 14 ossia l'80 0\|0. — Nella seconda Complementare: inscritte n. 15 promosse n. 13 ossia l'80 0\|0 — Nella terza Complementare: inscritte n. 10 licenziate n. 10 ossia il 100 0\|0. — Nella prima Normale: inscritte n. 9 promosse n. 8 ossia l'88 0\|0 — Nella seconda Normale: inscritte n. 12 promosse n. 11 ossia l'88 0\|0 — Nella terza Normale: inscritte n. 11 licenziate n. 11 ossia il 100 0\|0.

Totale inscritte n. 73 promosse e licenziate n. 67.

S. Giorgio della Richinvelda, 15 — Fiori d'arancio — Oggi ebbero luogo qui gli sponsali della signorina Mary Graffitti col signor Giovanni Dorigo di Udine.

Gli sposi furono molto festeggiati. Una schiera d'amici li accompagnò in Municipio ed in Chiesa.

A pranzo molti i brindisi. Il sig. Parroco offrì agli sposi dei presenti e disse poesie di circostanza.

La sig. Graffitti, nei 7 anni di permanenza in questo Comune, aveva saputo cattivarsi l'animo di tutti, e per le sue doti di mente e di cuore e per le sue rare qualità come insegnante. Ad essa, allo sposo giunga ancora il nostro cordiale, affettuoso augurio di felicità.

l. l.

San Vito al Tagliamento, 16 — Domenica 18 ottobre dunque avremo i grandi festeggiamenti per la inaugurazione della Residenza della Società operaia.

Riassumo il programma:

Convegno e corse ciclistiche.

Pesca di beneficenza a beneficio del Patronato scolastico.

Concerti musicali — Illuminazione artistica — Ballo.

Orario — Ore 9 — Apertura della Pesca di Beneficenza.

Ore 9 30 — Ricevimento.

Ore 10 — Vermouth d'onore.

Ore 10 30 — Conferenza.

Ore 12 30 — Banchetto.

Ore 14 — Sfilata ciclistica con premi.

Ore 15 — Gare ciclistiche con premi.

Ore 17 e successive — Concerti di varie Bande — Illuminazione artistica — Ballo.

Amici Udinesi, domenica tutti a San Vito!

Mortegliano, 16 — Illuminazione pubblica. — Nel nostro grosso paese, che ha raggiunto un grande sviluppo commerciale ed industriale, una cosa devesi deplorare ed è quella della scarsezza della pubblica illuminazione, inferiore a qualsiasi piccolo villaggio.

Ora finalmente si pensa di grandemente migliorarla attivando il gaz acetilene, ed un esperimento ebbe luogo ieri ad opera del vostro bravo meccanico Giovanni Piutti: esperimento che ebbe un completo successo.

Il riposo festivo. — Mentre in tutti i paesi della provincia ed anche qui gli esercizi si chiudono nei giorni festivi all'una pom. ed al più tardi alle due, tre negozianti morteglianesi si ostinano di tener aperto sino a sera. Va bene ch'essi dicono di lasciare libertà ai loro dipendenti, ma ciò non toglie col loro sistema, abbastanza antiquato ed inumano, non vincolino la libertà degli altri esercenti, i quali, temendo la concorrenza, sono pur obbligati a tener aperto.

Si mettano una volta una mano sulla coscienza quei signori e vedano se non sia il caso di far cessare questo anacronismo, contrario alla libertà, ed a tutte le leggi dell'igiene e della morale. E' da sperare in loro sollecito ravvedimento; altrimenti prossimamente si faranno i nomi di questi «benemeriti».

Un assiduo.

Conferenze agrarie. Domani il dott. Berhod terrà una conferenza a S. Daniele sulla *coltivazione del frumento*, il dott. Bassi a Pravisdomini sugli *scopi della Cattedra ambulante* e sui *lavori di stagione*.

IN CARNIA

In una gloria di sole, nella splendida mattina autunnale, lievemente accarezzato il viso da una brezza ristoratrice delle forze, sono arrivato a Tolmezzo, nella capitale di quest'industre regione Carnica, a torto negletta, a torto sconosciuta.

Poichè questo mirabile fiorire d'energie, questi intelligenti sforzi per portare la Carnia all'altezza d'altre, e ben più note, regioni montuose, sono un fatto più individuale che collettivo; sono un risultato dell'innato spirito pratico di queste forti popolazioni, più che un moto ordinato verso il Progresso, aiutato dalle cosidette classi dirigenti. La Carnia è una regione tutt'altro che sfruttata: solamente ora si arrivano ad attivare quei mezzi che, facilitando le comunicazioni, rendono più facile l'esplicarsi delle industrie. E vi sono paesetti, in cui vivono nascoste energie non conosciute e non utilizzate; vi son luoghi estranei del tutto alla vita moderna...

Questa mattina istessa due abitanti di Timau, che, ad Udine, ne avevan visitato l'esposizione e n'eran partiti ammirati e contenti, mi esprimevano tutto il loro malcontento per essere costretti ad emigrare dal loro paese nativo, ove di risorse non ci sono che « *Creps e Aghe* ».

E così, purtroppo, quasi ovunque!

* * *

Manca, nella Carnia, la grande industria degli alberghi, così largamente esercitata (e n'è sin troppo famosa) nella Svizzera; Tolmezzo ed Arta rappresentano due centri massimi in cui fiorisce questo ramo industriale.

Ma quanti luoghi, amenissimi per posizione e per comodità, non sono ignorati del tutto?

L'altr'anno, se non erro, fu edificato a Socchieve un nuovo albergo. Socchieve è in ottima posizione; vicino scorre il Tagliamento, che pur quivi riceve la confluenza del Lumiei; si trova a poca distanza da Ampezzo, e i paesaggi all'intorno sono meravigliosi; nella Chiesa di S. Martino si ammirano dipinti pregevolissimi del Tolmezzino, (malamente deturpati da quegli intelligenti piovani, che aprirono, tra le altre, una finestra dove era dipinto un Apostolo e imbiancarono quasi tutte le pareti, sì che ora ci vorrebbe una opera accurata di pulitura)... e di tutte queste bellezze, chi ne sa qualcosa? Chi, nella rimanente Italia, sa che quivi troverebbe la pace ricercata, e ogni più sano e puro godimento?

Nè si creda che voglia fare la *réclame* a Socchieve; vi sarebbero altri luoghi splendidi, su cui potrei dilungarmi a parlare, e di cui era ammiratissimo, l'anno scorso, anche l'on. Fradeletto, quantunque reduce dai paesaggi incantati della Svizzera; ma, accontentandomi di questo solo esempio, che primo mi venne alla mente, mi basta per rilevare come appunto la Carnia non sia così conosciuta come dovrebbe esserlo; e come, fatte le lodevoli eccezioni, non sia passato ancora su essa quel soffio di vita moderna, democratica ed industriale che le darebbe vita nova ed importante.

Tolmezzo, 14 ottobre 1903.

Api.

Scuole Comunali e Concorsi

Autonomia dei Comuni, o dispotismo di Commissioni?

Ho letto sul *Friuli* del 10 corrente il *motivo che indusse il Consiglio scolastico a respingere i ricorsi degli interessati* e mi permetto, giacchè si è fatta pubblicità, di entrare nel merito, essendo quella decisione della massima importanza per i Comuni e per i maestri.

Dunque il Consiglio scolastico ha dato ragione all'operato della Commissione, perchè (così il *Friuli*) in mancanza di Regolamenti governativi o locali, essa era libera di adottare quei criteri che più le fossero piaciuti.

Via, l'art. 2 della nuova legge è lì a provare che un regolamento c'è e che anzi al Comune di Udine non sarebbe stata concessa la *facoltà* di indire il concorso anche per esami, se non avesse avuto un *regolamento* approvato dal Consiglio provinciale scolastico.

Infatti, in quell'articolo, si legge:

« Ai Comuni che corrispondano al maestro uno stipendio superiore al minimo legale aumentato di un decimo, o gli assegnino gratuitamente una conveniente abitazione, *e che abbiano sulle* **nomine** *e la carriera dell'insegnanti un regolamento approvato dal Consiglio provinciale scolastico*, è data facoltà di indire il concorso anche per esami, *alle condizioni contenute nel regolamento stesso* ».

E' troppo chiaro, mi pare, che, se al Comune di Udine è data *facoltà* di indire il concorso per titoli e per esami appunto perchè ha un regolamento, nessuno può ragionevolmente sostenere che quella facoltà vada fino a... non attenersi poi al regolamento, per cadere nell'arbitrio o per lo meno nell'ignoto.

Il regolamento interno *approvato* è una condizione *sine qua non* per il diritto di bandire il concorso anche per esami; tanto è ciò vero che altri Comuni che pur corrispondono al maestro uno stipendio superiore al minimo legale, od assegnano gratuitamente l'abitazione, *non possono indire il concorso anche per esame*, appunto perchè non hanno il regolamento interno.

Che se proprio la deliberazione fosse nei termini indicati nel *Friuli*, a mio *modesto avviso il Consiglio* scolastico avrebbe dovuto annullare tutto l'operato della Commissione, perchè *mancando il Comune di un regolamento speciale sulle nomine*, non aveva diritto di indire il concorso anche per esami.

Col principio che, in mancanza di regolamenti, la Commissione possa a suo beneplacito, ed all'insaputa di tutti, adottare quel qualunque criterio che le talenta per dichiarare della eleggibilità dei concorrenti, si viene ad ammettere che al disopra di tutto e di tutti, in materia d'esami di concorso, c'è una Commissione il di cui giudizio può anche rappresentare un ostacolo *insormontabile*, e alla prerogativa di scelta da parte del Comune, e al diritto di nomina nel maestro fornito dei titoli legali.

E per sostenere quella tesi *bisognerebbe* ammettere che il concorso, anzichè patto bilaterale, fosse unilaterale; che l'art. 31 del regolamento scolastico interno del Comune di Udine fosse un riempitivo trascurabile; e che il concorso potesse anche perpetuamente ridursi ad un'inutile sperperò di tempo, di fatiche e di danaro; non solo, ma anche ad un attentato alla serietà e garanzia degli esami di patente presso le scuole normali.

Bisognerebbe ammettere che il *concorrente il quale, oltre ai documenti* riguardanti l'età, la moralità e la sana costituzione fisica, presenta la sua patente in regola, sia disposto al rischio di sentirsi dichiarare *insufficiente*, cioè non idoneo, a coprire il posto di maestro.

Bisognerebbe ammettere inoltre che la Commissione fosse libera di dichiarare *insufficiente* anche il candidato che all'esame riportasse il massimo dei punti nella classificazione.

Bisognerebbe infine ammettere ancora che la Commissione suddetta non fosse obbligata a render conto dell'opera sua a chicchessia, e che tutt'al più alla domanda del *perchè di quella insufficienza*, possa rispondere: **Perchè** di no.

Il fatto, come si vede, interessa la intiera classe magistrale ed i Comuni (che in ciò vedrebbero un fiero colpo alla *loro autonomia*). Ecco perchè non mi dispiacerebbe una libera ed ampia discussione sui giornali politici.

Perchè, modestamente, a me pare impossibile che, anche in *mancanza di* regolamenti governativi, si possa dare, alla legge 19 febbraio 1903, una interpretazione tale da mettere e i Comuni e i maestri completamente in balia dell'*oracolo della Commissione*.

Faedis, 14 ottobre 1903.

Giuseppe Bulfoni

Già spiegammo come questa tesi, svolta oggi meglio dall'egregio Bulfoni, ci trovi consenzienti. Non ci riesce di ammettere *oggi* — al di sopra degli esami e conseguenti diplomi avuti presso una Scuola Normale — al di sopra del diritto del Comune che paga e del concorrente che ha lavorato per prepararsi al cimento — al di sopra di tutto e di tutti — una Commissione che « giudica e manda secondo che avvinghia », con norme e criterii *improvvisati* ed *arcani*, dogmatica, insindicabile come il Padre Eterno...

UDINE

(Il telefono del Friuli *porta il numero* **211.** *Il Cronista è a disposizione del pubblico in Ufficio dalle 9 alle 10 ant. e dalle 16 alle 18.)*

INTERESSI CIVICI

LA GIUNTA MUNICIPALE

Seguì ieri l'*ordinaria seduta di Giunta*.

Molte furono le deliberazioni prese. Notiamo le principali:

Si confermarono, per le nostre scuole elementari, il maestro di canto Montico e quello di ginnastica Santi.

Si nominarono parecchi insegnanti provvisori, resi necessari dalle nuove aule scolastiche reclamate dal continuamente crescente numero di alunni.

Si decise l'impianto telefonico per i quattro principali stabilimenti scolastici, e cioè: S. Domenico, Teatri, *Grazie* e *Ospedal Vecchio*.

Si deliberò l'apertura di scuole serali e festive nelle frazioni di Paderno e Cussignacco.

Circa le scuole complementari per la città, si incaricò l'egregio direttore delle nostre elementari, prof. Pizzio, di trattare con gli altri enti che intendessero istituire di tali scuole, affine di coordinarne, d'accordo col Comune, l'opera.

Venne plaudito alla istituzione di una sezione industriale al nostro Istituto Tecnico, riservando, a dopo accordi con la Giunta di vigilanza, il sussidio con cui partecipare alla reclamata istituzione.

L'impiegato Biasoni venne riconfermato *alla refezione scolastica*.

Si nominarono due insegnanti al l'Istituto Uccellis.

Tutto ciò nel campo dell'istruzione.

Si deliberò pure una *gratificazione* di 1000 lire alla Banda Cittadina, per il servizio straordinario prestato durante l'Esposizione; e sempre per lo stesso titolo vennero assegnate 80 lire al maestro Montico e 50 all'assistente Brei.

Circa le borse di studio del legato Bartolini si decise, su conforme proposta della Congregazione di Carità, di proporre al consiglio una graduatoria.

Si fissò una pensione all'ex bibliotecario Minioi ed un assegno alla maestra Bartoldi.

Si trattarono infine vari oggetti di ordinaria amministrazione.

Per le case popolari

Il Sindaco Perissini, il Presidente della Società operaia G. E. Seitz ed il Presidente della Cassa di Risparmio Capellani, per incarico avuto dalla Commissione di studio per erigere in Udine, delle case popolari, hanno convocato il Comitato — ed alcuni cospicui cittadini — ad una prima seduta per giovedì 22, alle ore 14, in una sala del Palazzo Municipale.

Statistica demografica

AGOSTO

Dall'ultimo bollettino statistico mensile del nostro Comune prendiamo i seguenti dati, riferentesi al mese di agosto u. s.

Le nascite ammontarono a 98, cioè 55 maschi e 43 femmine.

I legittimi furono 48 m. e 37 f.; gli illegittimi riconosciuti 3 m. e 3 f., i consegnati all'Ospizio Esposti 4 m. e 3 f.; i nati a domicilio ascendono a 26 m. e 23 f. in città, 23 m. e 16 f. nel suburbio e frazioni; abbiamo poi 6 m. e 4 f. nati negli ospizi di maternità.

I morti ammontarono in tutto a 82, cioè 37 m. e 45 f.

Circa il loro stato civile si ebbero 19 m. e 30 f. celibi, 16 m. e 8 f. coniugati e 2 maschi e 7 f. vedovi.

I morti sotto ai 10 anni furono 34, dai 10 ai 30 furono 7, dai 30 ai 50 furono 10, dai 50 ai 70 19 e dai 70 ai 90 furono 2.

In città si ebbero 24 morti a domicilio 33 all'Ospedale Civile e 5 all'Ospizio Esposti; 21 furono i morti nel suburbio e frazioni.

I matrimoni contratti furono 12 e tutti fra celibi.

Il tempo che fece

In luglio si ebbero 12 giorni sereni 8 misti, 4 nuvolosi, 6 piovosi e 1 temporalesco.

Piovve per 7 ore, cadendo 26,6 m/m. di pioggia; la massima giornata di pioggia si ebbe il giorno 15, nel quale piovve per circa 3 ore e caddero m/m. di pioggia 11.2.

La temperatura massima si ebbe il giorno 4, con gradi 29, la minima il giorno 1, con gradi 13,3.

Concorso. E' aperto un concorso per l'ammissione di 50 alunni agli impieghi di 2a Categoria nell'amministrazione Provinciale.

Le prove scritte avranno luogo nel mese di febbraio 1904 presso il Ministero dell'Interno. Le domande debitamente documentate in carta bollata da 1 20 dovranno essere presentate alla Prefettura non più tardi del giorno 15 dicembre p. v.

Cercansi strilloni per il *Friuli*. — Rivolgersi all'Amministrazione.

Echi dell'Esposizione

Premiazioni

Supplementi

Giuria Sez. I e II — **Macchine diverse**

Zaghis Angelo, dipl. di benemerenza.

Giuria Sez. III — **Elettricità**

Marelli Ercole, Milano, dipl. di ben.

Giuria Sez. VII.

Lorenzon Francesco, Udine, conferma del dipl. med. arg. conseguito a Padova nel 1899.

Giuria Sez. VIII — **Indumenti dell'uomo**

Società Anonima Pellami e Calzature, Torino, dipl. di ben.

Giuria Sez. X. — **Arti Grafiche**

De Schiller Vittorio, Gorizia, dipl. di ben.

Giuria Sez. XII — **Molini**

Giuria Generale: Articolo XVII Regolamento.

Appendice per ommissione

Bonani G. B. e figlio, Udine, dip. med. arg. dorato — Piazza Raffaelli, Venezia, id. — Pianta Vittorio, Venezia, id. — Marcuzzi Giovanni, Udine, dip. med. bronzo — Dorlini Daniele, Udine, id.

Giuria Sez. XVI — **Insegnamento agrario.**

Rieppi Antonio, maestro, *Moimacco*, dip. di benemerenza.

Giuria Sez. XVII — **Assistenza pubblica.**

Ospitale Civile di Venezia, dip. di benemerenza.

Giuria Sez. XX — **Cooperazione Agricola.**

Associazione Agricola *Cooperativa* Distrettuale di Portogruaro, dip. di benemerenza.

Stringher cav. Vittorio, Roma, diploma di benemerenza.

Giuria Sez. XXIV — **Caseificio**

Ditta Zenone Soave, Vicenza, diploma di benemerenza.

Giuria Sez. XXVI — **Agricoltura**

Bertolli Luigi, Este, dipl. di benemerenza.

Giuria Sez XXXIV — **Arte**

Grattoni prof. Vittorio, Cividale, diploma di benemerenza.

Giuria Sez. XXXV

Ferrucci Giacomo, Udine, diploma di benemerenza.

Giuria Sez. XXIII — **Enotecnica**

Pischiutta Antonio, Ragogna, menzione onorevole.

Per la prossima Mostra

La riunione generale degli Artisti, operai ed industriali del Friuli per la nomina della Esecutiva Commissione nella prossima Mostra Campionaria Protesta da tenersi in Udine; avrà luogo il giorno 25 corrente.

Da domani verranno diramati i manifesti-invito in tutti i centri della Regione.

La vertenza dei panattieri

Verso l'accordo?

A proposito della riunione dei proprietari di forno, che l'altro ieri intervennero in scarso numero, sappiamo che altri aderirono al criterio di una transazione; però presenta qualche difficoltà la nomina dei due arbitri, per ragioni personale e di delicatezza dei colleghi, sapendoli *irremovibili*.

Sappiamo che in seguito all'aumentato numero dei favorevoli alla conciliazione, a giorni si ufficierà nuovamente il sig. *Sindaco e si* ritenterà, così di appianare amichevolmente l'incresciosa vertenza.

Un forno cooperativo?

Ci si *riferisce* che *anche la* Cooperativa di Consumo, prendendo a cuore la sorte dei panattieri disoccupati, e nel desiderio di contribuire a por fine ai continui lagni per l'esagerato prezzo del pane, stia studiando se non sia il caso di sospendere lo spaccio del vino, per istituire invece un grande forno, capace di rispondere in tutto alle odierne esigenze cittadine.

E' un'ottima iniziativa, della quale terremo informati i lettori.

Nel mondo delle scuole

Concorso a premi fra maestri

Nel N. 95 (sett. ott.) la *Scuola Fiorentina* che il prof. G. Colombini pubblica fin dal 1899 a Firenze, è preannunziato un Concorso fra tutti i maestri italiani per l'insegnamento della scrittura diretta nelle Scuole, durante l'anno scolastico 1903-904. I premi saranno diplomi e medaglie; nel numero venturo la *Scuola Fiorentina* dirà le modalità del Concorso, che noi *renderemo note ai nostri lettori*.

Questo Concorso che la *Scuola Fiorentina* ha pronunziato moverà anche quelli che, pur convinti della necessità igienica nella Riforma della *scrittura* nelle prime scuole aspettavano che se faccia loro un obbligo ufficiale, mentre doveva venire dalla loro libera ricerca del meglio.

Siamo lieti del concorso bandito dal giornaletto fiorentino, che aiuteremo nei suoi nobili proponimenti.

Coraggio di donna

Il co. Carlo d'Amico ci scrisse sin dall'altro ieri, ma solo ieri ci venne recapitata la cartolina:

Oggi verso le 15, fuori Porta Venezia, un individuo teneva a mano due mucche; altre quattro procedevano sciolte a pariglia.

Al mio passaggio in motociclo quest'ultime si spaventarono, dandosi alla fuga.

La signora Milena Giraudo Ottogalli, *maestra a S. Vito di Fagagna*, accortasene, sbalzò dal calesse e si pose arditamente dinanzi alle bestie infuriate, prendendole per le corna e riuscendo a fermarle, fra i meritati applausi dei presenti che ne ammirarono il coraggio e la forza.

Il povero contadino non trovava parole per ringraziarla.

Anche da queste colonne giunga all'ardita maestra un plauso.

Pacchi di campioni. Le nuove e già attivate linee marittime sussidiate Genova-Centro America e Venezia Calcutta, a norma delle rispettive convenzioni stipulate con il Governo, sono obbligate a trasportare gratuitamente pacchi di campioni sino al peso massimo di 20 chilogrammi.

L'ispettorato dei servizi marittimi presso il Ministero delle poste e le agenzie delle Società concessionarie delle predette linee forniranno gli schiarimenti necessari ai commercianti che vorranno usufruire di questo servizio.

Alla musica ieri sera buon concorso di pubblico, e buon successo per la banda civica.

Si osservava da parecchi che sarebbe stata opportuna e gradita occasione a simpatica manifestazione la *Marsigliese*.

Programma musicale che la Banda di Cavalleria (24) eseguirà domani sera, dalle ore 20 alle 21 e mezza, sotto la Loggia municipale:

1. Marcia « Vittorio Emanuele III » N. N. — 2. Pot-Pourri « Madama Angot » Lecocq — 3. Fantasia militare, Castellani — 4. Polka « I monelli di Parigi » Berger — 5. Pot-Pourri « Ballo Excelsior » Marenco — 6. Marcia « Piacenza » Canella.

Concerto che la Banda di Paderno eseguirà domani, 18 ottobre, dalle 4 alle 5 e mezza sul piazzale di Chiavris:

1. Marcia « Esperia » - N. N. — 2. Fantasia « Cavalleria Rusticana » - Mascagni — 3. Marcia « Tiroler Holzkacker » - Wagner — 4. Mazurka « Dolores » - N. N. — 5. Fantasia « Il Duca di Xilla » - Petrello — 6. Marcia « Deutschmeister » - D. Ertl.

Contro la filossera

Telegrafano da Roma che venne esteso anche al territorio della nostra provincia il divieto di esportare materie atte a diffondere la filossera.

Un incendio minuscolo scoppiò ieri in una casa di Via Bersaglio.

Poche secchie di acqua furono sufficienti ad estinguerlo. Però erano sollecitamente accorsi sul posto i pompieri con l'ing. Cantoni e l'assessore Cudugnello.

All'Ospitale venne medicato, per una contusione al bulbo oculare sinistro, guaribile in 8 giorni, il pittore Giovanni Villa, d'anni 22, da Imola.

Buona usanza.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Levi avv. Giacomo: Capitano Bozzo Giulio e consorte Bellezza Luisa lire 20.

Alla Casa di Ricovero in morte di

Levi dott. Giacomo; Lucia Sguazzi lire 5.

Al Comitato Protett. dell'Inf. in morte di

Levi avv. Giacomo: Giovanni Contarini lire 2, G. Nadig 2, Adolfo De Polo 1.

All'Erigendo Ospizio Cronici in morte di

Levi avv. Giacomo; Capellani cav. avv. Pietro lire 5.

Alla Società Veterani e Reduci in morte di

Levi dott. Giacomo: Petracca Luigi lire 1, Famiglia Tomasoni di Buttrio 10, Cantoni ing. Giacomo 2.

Tomasoni avv. Luigi; Italia e Giulia Busolini di Buttrio 10, Del Puppo prof. Giovanni 5.

Mercati di animali bovini che avranno luogo nella Provincia di Udine e paesi limitrofi, nella ventura settimana:

Lunedì 19 ottobre — Azzano X, Buttrio, Maniago, Medun, Palmanova, Pasian Schiav., Rivignano, Tarcento, Aviano, Vittorio, Pieve di Cad., Candide, Tolmezzo, Villasantina.

Martedì 20 id. — Codroipo, Spilimbergo, Tricesimo, Cordignano.

Mercoledì 21 id. — Latisana, Pozzuolo, Oderzo, S. Daniele, Monfalcone, Puos di Alpago.

Giovedì 22 id. — Forni di Sotto, Sacile.

Venerdì 23 id. — Conegliano.

Sabato 24 id. — Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

Domenica 25 id. — Resia.

Cronaca giudiziaria.

Tribunale di Udine

Le cause penali che saranno trattate entro il mese:

Lunedì 19 — Buzzolo Valentino, libero, furto, testi 2, dif. Celotti; Alessandro Luigi, libero, furto, testi 1, dif. id.; Bosetti Amalia, appello, ingiurie, dif. Bertacioli; Todero G. Batta, detenuto, minaccie e violenza carnale, testi 11, dif. Driussi.

Giovedì 22 — Campagnolo Silvio e C., 2 liberi, ap. indebita, testi 3, dif. Colombatti; Bello Lucia, appello, ingiurie, dif. Buttazzoni; Comuzzo Domenica, appello, contrav. sanitaria, dif. Marcè; D'Ambrosio Edoardo, detenuto, oltraggio, testi 3, dif. Colombatti; Bertani Riccardo, detenuto, furto, testi 2, dif. id.

Lunedì 26 — Martinelli Emilio, libero, appropriazione indebita, testi 4, dif. Comelli; Codarin Cesare, appello, furto, dif. Marcè; Specogna Maria, appello, ingiurie, dif. Broseadola; Spangaro Pietro, detenuto, violenza, testi 2, dif. Comelli.

Giovedì 29 — Rossi Angelo, libero, lesione, testi 5, dif. Della Schiava; Gorizizzo Massimo e C., 2 liberi, lesione colposa, testi 5, dif. id.

FRA LIBRI E GIORNALI

La Domenica del Corriere — Il num. 42 illustra a colori una bella cerimonia patriottica all'ossario di Maddaloni, e l'apertura della prima galleria sulla linea di accesso al Sempione.

Contiene poi: I nuovi monumenti a Re Umberto ed a Sallustio — La vendemmia a Cagliari — *Vae Victis* — Le curiosità dell'industria — Napoli che scompare — Il nuovo presidente del Ministero serbo — L'uomo più grasso del mondo — Villa Sacra — « Pirata in gonnella » — Gli alci dello Wyoming — Malia (versi) — In casa e fuori, cronaca per le signore — Spigolature — Giuochi a premio.

Caleidoscopio

L'onomastico — Domani, 18 ottobre, S. Luca. — Lunedì, 19, S. Pietro d'Alc.

Effemeride storica

17 ottobre 1797. — Bonaparte generale pernotta a Spilimbergo nel palazzo Stella, poi Rubazzer ora Zatti.

Era stato proposto (dal Pognici) di porre sulla facciata del palazzo questa epigrafe:

Napoleone Generale
graveolente del turpe mercato di Campoformido
qui
trangosciate condegno riposo
due ore di febbre parricida
incalzato alle reni da assidue fantasime
lo spettro di Enrico Dandolo
fuggiva la vittima non potendo il rimorso.
17 ottobre 1797.

* * *

18 ottobre 1470 — Per le fortissime pioggie nell'alta valle del Tagliamento, tanto si alzarono le acque da superare le alte sponde presso Spilimbergo ed allagare le campagne *(Chr. Spil.)*

Invenzioni e Scoperte

Nuovi apparati telefonici

Il « Bollettino del Ministero di agricoltura » annunzia che un luogotenente svedese, il signor Ljungmann, ha recentemente inventato e patentato due nuovi apparati telefonici, i cui esperimenti, testè eseguiti a Vienna, destarono molto interesse.

La particolarità di uno di questi telefoni consiste nella soppressione dell'organo trasmettitore, comune a tutti gli altri tipi; per la trasmissione serve lo stesso apparato ricevitore, il quale contiene una membrana che lo rende atto alla recezione dei suoni. Tale apparato funziona perfettamente, ed è di natura tanto sensibile che permette di parlare a bassissima voce con ottimo effetto.

Gli esperimenti fatti sulla linea Vienna-Trieste diedero i migliori risultati in questo senso.

La seconda invenzione consiste in un telefono portatile, il quale si presta molto bene per scopi militari e ferroviari. Gli avamposti e le pattuglie militari possono con questo apparato stabilire pronte comunicazioni con qualunque stazione sopra ogni strada ove corrano fili telegrafici o telefonici, e ciò possono fare pure i conduttori ferroviari in qualunque punto del percorso dei treni.

Secondo l'inventore questo suo sistema dovrebbe servire anche per i viaggiatori ferroviari che volessero telefonare dall'interno delle loro vetture. Il telefono portatile venne pure esperimentato con soddisfacenti risultati e venne adottato per il servizio in occasione delle manovre militari.

La rivale della Torre Eiffel

E' da un pezzo che gli americani cercavano di innalzare una torre in confronto alla quale quella famosa di Eiffel diventasse un giuocattolo, e finalmente pare che siano sul punto di concretare la loro idea.

Il *New-York-Herald* riferisce che all'Esposizione di Saint Louis che si aprirà nella prossima primavera, si lavora alla costruzione di una torre alta 1090 piedi inglesi, ossia 350 metri.

Sarà una torre rotonda, alla maniera dei fari, costrutta completamente in acciaio. La cupola potrà contenere 7000 persone e sarà sormontata dalla più grande asta del mondo, attaccata alla quale sventolerà naturalmente la più grande bandiera del mondo.

Un vagone enorme porterà fino alla vetta — sopra rotaie fisse all'esterno della torre — più di 800 persone ad un tempo, mentre all'interno monteranno e discenderanno continuamente ascensori enormi.

L'interno della torre sarà tappezzato dall'alto in basso di cristalli, dai quali passeranno raggi di svariati colori.

Un meccanismo agiterà questi cristalli cosicchè si avrà, a quanto si annunzia, la impressione di viaggiare in un diamante colossale.

Al piede della torre si stenderà un gran lago, nel quale l'acqua, agitata da potenti macchine, si solleverà in cavalloni.

Barche e vaporetti scorreranno sul lago e i ricercatori di emozione avranno l'illusione di trovarsi sopra un mare in tempesta.

Una vera « americanata »!

NOTE E NOTIZIE

I Reali d'Italia a Parigi

Echi della seconda giornata

Il grande spettacolo all'Opera

Telegrafano da Parigi in data di ieri mattina:

I grandi *boulevards*, la Via della Pace, l'Avenue e la Piazza dell'Opera presentano colle magnifiche illuminazioni un colpo d'occhio meraviglioso. Anche le finestre sono gremite di gente, scintillio di luce.

Alle 20 una compagnia della guardia repubblicana prese posto nella Piazza dell'Opèra. Lungo tutto il percorso il servizio fu ammirabile.

Lungo il percorso dal Quai d'Orsay all'Opera venne fatto ai Sovrani, e con loro all'Italia, un'imponente, indimenticabile dimostrazione.

Alle 20.50 i Sovrani col Presidente, la sua signora ed i seguiti entrarono nella sala accolti da una interminabile ovazione.

Al loro ingresso nel palco, arredato con vera magnificenza, l'orchestra intuona la Marcia Reale e quindi la Marsigliese. Il pubblico si alza in piedi. Tutti applaudono fragorosamente. I Sovrani rispondono chinando il capo e sorridendo.

Il Re e la Regina occupano un palco del centro in prima fila. Il Re ha alla sinistra la signora Loubet; la Regina ha alla destra il Presidente della Repubblica.

Il Teatro presentava un aspetto imponentissimo.

Alle 9 si aprì la rappresentazione col secondo atto dell'*Aida* al quale fecero seguito il *Bourgeois Gentilhomme* di Moliere e il ballo *Maledetta*.

Dopo lo spettacolo

I Sovrani, il Presidente e la signora Loubet lasciarono il Teatro alle 23.30 e tutto il pubblico in piedi rinnovava una caldissima ovazione; l'orchestra suonava la *Marcia Reale* e la *Marsigliese*.

I Sovrani all'uscita furono accolti da nuova indescrivibile dimostrazione che si ripetè lungo tutto il percorso fino al Quai d'Orsay.

L'entusiasmo popolare

Uno zuavo di Solferino — Gara di omaggi e doni

I giornali parigini notano il crescente e spontaneo entusiasmo popolare, narrando a centinaia gli episodi interessanti e curiosi.

Un vecchio combattente di Solferino, rivestito della sua divisa di zuavo, fu portato in trionfo dalla folla acclamante, allo spettacolo di gala all'Opera.

Una continua processione di persone si presenta al palazzo del Quai d'Orsay.

Alcuni portano oggetti loro commissionati, avendo fatto la regina molti acquisti per Jolanda e Mafalda, ma molti sono omaggi.

Giunsero all'indirizzo della Regina numerosi doni; vesti, cappelli, gioielli. Alcune operaie mandarono dolci e confetti. Un grande magazzino mandò giocattoli per le bambine della Regina.

Ogni corriere porta ai Sovrani una grande quantità di lettere, provenienti in gran parte da Parigi, e particolarmente indirizzate alla Regina.

La maggior parte portano la menzione « personale ».

Il comandante del palazzo dovette chiedere l'aiuto di un soldato di piantone colà per farle salire in grandi panieri agli appartamenti reali.

La terza giornata

In visita per la metropoli

Parigi, 16

Alle 10 i Reali d'Italia hanno incominciato la « visita a Parigi » in vettura di mezza gala, accompagnati dal Presidente Loubet e signora, che si recarono a prenderli al palazzo del Quai d'Orsay.

Il Re è in bassa uniforme di generale, col Presidente, nella prima vettura. La Regina e la signora Loubet nella seconda. I personaggi nelle altre.

Le carrozze sono scortate da uno squadrone d'onore del 16° corazzieri.

Il corteo procede pel Lungo Senna, gremito di folla che applaude calorosamente, dirigendosi anzitutto

al Palazzo della Zecca

ove i visitatori sono ricevuti dal Ministro delle Finanze Rouvier e dai funzionari dello Stabilimento.

Re Vittorio potè ivi soddisfare la sua passione di numismatico e far ammirare la sua competenza.

Fu offerta al Re una collezione di medaglie di grande valore, dono del Ministero degli esteri.

Il direttore della Zecca presentò ai Sovrani la medaglia poco prima coniata in loro onore.

Rouvier presentò loro due scrigni contenenti gli unici esemplari dei gettoni della Casa Reale di Francia e l'album contenente la riproduzione di migliaia di medaglie.

Al Municipio

Dalla Zecca, il corteo, costeggiando la Senna, poi volgendo per la Rue de Rivoli si dirige all'Hôtel de Ville, sempre fra le acclamazioni di un'immensa folla.

Quando le prime due vetture giungono nella piazza dell'Hôtel de Ville, la dimostrazione è indimenticabile.

Il Re porta la mano al berretto sorridendo; la Regina sorride graziosamente, accrescendo gli entusiasmi della folla.

La facciata dell'Hotel de Ville magnificamente decorata, e la piazza gremita di popolo plaudente, offrono tale spettacolo che chi l'ha veduto non lo dimenticherà più.

— Nulla di eguale! — mormorano gli stessi parigini, pure assuefatti a tali episodi grandiosi.

Indescrivibile la trasformazione — artistica, lussuaria, magica addirittura — ricevuta dal Palazzo.

L'ingegno bizzarro e fastoso, e la ricchezza meravigliosa della grande metropoli vi sono simboleggiati divinamente.

Le linee architettoniche grandiose, rivestite da trofei, da velarii, da miriadi di giuochi ed effetti di lampadine elettriche, assumono l'aspetto di una portentosa fèerie.

Gentilezza francese

Superbamente gentili e squisitamente galanti — di eletto spirito francese — i saluti presentati ai Sovrani, a nome della popolazione parigina, dal Capo della Municipalità e dal Prefetto della Senna, all'ingresso della Corte d'onore.

Il primo, M. Deville, salutò Re Vittorio, e ricordatagli la visita dell'avo Vittorio Emanuele nel 1855 e la fratellanza d'armi italo-francese, concluse:

« Permettendoci di salutare nello stesso tempo la graziosa Sovrana che ci porta profumo poetico dell'Oriente slavo colla luce del sole d'Italia.

« *Augusta Signora!*

Associandosi al pensiero del re e rispondendo al nostro desiderio, con quella benevola semplicità che tutto il mondo ammira e ricorda, Vostra Maestà fece momentaneamente il sacrifizio della vita intima che ama e delle gioie così dolci che ha nel suo focolare.

« Non saprei quindi testimoniarvi la nostra gratitudine che facendo rispettosamente i nostri voti pella felicità delle principessine reali, a cui deve pensare la madre mentre la regina acconsente ad ascoltarmi ».

Il secondo, M.r Deselves, salutato il Sovrano di un paese che è fratello del nostro, si volge pure alla Regina:

« La gioia di Parigi non ebbe più limiti quando seppe che voi acconsentivate ad abbellire colla vostra squisita grazia, la visita che sua Maestà il Re stava per fare.

« Regina di quel paese meraviglioso ove i ricordi di una storia grandiosa e i capolavori abbondano, il paese dell'arte e della bellezza, Voi sembrate come una di quelle dee note già sotto il suo bel cielo, riassumenti il suo genio pieno di poesia e di seduzione.

« Degnatevi di aggradire l'omaggio del suo rispetto e permettete al capo dell'amministrazione superiore di Parigi di osare di dire che il ricordo della vostra visita rimarrà impresso in tutti i cuori ».

Oh francesi, insuperabili nella gentilezza, inimitabili nella finezza!

* *
*

Seguì la visita al Palazzo e il ricevimento.

M.r Caron presentò alla Regina un magnifico gioiello, dono del Consiglio generale della Senna.

E' la riproduzione della insegna dei consiglieri generali ornato di pietre preziose, sospesa ad un ricco collier, e racchiusa in un elegantissimo astuccio colla scritta: *A Sa Majesté la Reine d'Italie le Conseil general Octobre 1903.*

Durante il *lunch* il prefetto della Senna chiese al Re il permesso di inviare a Roma il saluto di Parigi.

I Sovrani firmarono poi il Libro d'oro, e ricevettero splendidi regali artistici.

Alle 11.30 il corteo uscì dal palazzo, accolto da nuove calorosissime acclamazioni della folla, al suono della Marsigliese.

Una passeggiata che pare un trionfo

Intanto era corsa rapidamente l'impressione del famigliare e affettuoso scambio di cortesie fra i Reali d'Italia e la Municipalità.

Si era pure notato l'atteggiamento continuo di intimità affettuosa, senza etichetta, fra la regina Elena e la signora Loubet.

E la popolazione parigina commossa, esultante, *enchantée* espresse in una nuova manifestazione meravigliosa i suoi sentimenti.

Ciò che si vede di entusiasmi durante il tragitto dall'Hôtel de Ville agli Invalidi per l'Avenue de l'Opèra, Rue della Paix, Rue de Rivoli e Piazza della Concordia, è inimmaginabile.

* *
*

Visitati anche gl'Invalidi, i Reali ritornarono al Quai d'Orsay.

Alle 12.55 ripartirono di là, recandosi alla colazione all'Ambasciata italiana, cui parteciparono i Loubet e la solita scorta di dignitari.

Il ricevimento della colonia italiana

seguì, nella sede stessa dell'Ambasciata, alle 2.30.

V'erano circa 400 rappresentanze e delegazioni, da ogni parte della Francia.

L'ambasciatore Tornielli, raggiante pel successo delle sue patriottiche fatiche, faceva le presentazioni.

Fra gl'intervenuti v'era il maestro Puccini.

I Reali s'intrattennero a lungo famigliarmente con tutti. La regina fece un mondo di feste ad un gruppo di bambini.

Seguì il ricevimento dei giornalisti italiani che seguirono la visita reale a Parigi.

* *
*

Alle 7.30 seguì il pranzo offerto dal Ministero degli Esteri, e una serata cui intervenne il Corpo diplomatico.

Il programma d'oggi

Ore 9,20 ant. — Il presidente della Repubblica si recherà a prendere il re Vittorio Emanuele per accompagnarlo alle caccie di Rambouillet.

Ore 9,30 — Partenza dalla stazione degli Invalidi.

Ore 10,15 — Arrivo a Rambouillet.

Ore 11. — Pranzo al Castello.

Ore 4,45 pom. — Partenza da Rambouillet.

Ore 5,45 — Arrivo a Parigi alla stazione degli Invalidi

Ore 7,30 — Pranzo di famiglia all'Eliseo.

Mentre il Re si recherà a Rambouillet, la regina Elena pranzerà a mezzogiorno all'Eliseo e nel pomeriggio visiterà il palazzo del Louvre.

DALLA CAPITALE

"Non un passo indietro,,!

La *Tribuna*, commentando la necessità di un rimpasto o di un nuovo Ministero, dimostra e conclude che esso deve segnare il « sempre avanti ! » nella politica democratica.

La produzione del frumento

La direzione del « Bullettin des Halles, Bourses et Marchés » ha fatto una inchiesta per venire a conoscere la produzione del frumento avvertasi in quest'anno, onde stabilire anche le probabili importazioni ed esportazioni dei diversi paesi.

In confronto dell'anno passato abbiamo, se i calcoli sono attendibili, come pare il loro complesso non vi è ragione di dubitare, una minore produzione di 24 e mezzo milione di ettolitri di grano.

Sempre secondo il « Bullettin des Halles » l'Europa ha prodotto quasi 41 milioni di frumento meno dell'anno scorso. Ad onta di ciò però si calcola su di una differenza di 6,700,000 ettolitri a favore dell'esportazione, perchè gli « stocks » esistenti nei paesi sovraproduttori di frumento sono più abbondanti ora, che alla stessa epoca della campagna del 1901-1902.

Il movimento commerciale si prevede come appresso:

	Importazione Ettolitri	Esportazione Ettolitri
Europa	83,100,000	
America	—	81,100,000
Asia	—	6,100,000
Africa	—	000,000
Australia	—	3,000,000
Totale	83,100,000	89,800,000

La produzione probabile dell'Italia nel 1903 sarà di ettolitri 45,500,000 contro una produzione di ettolitri 46,000,000, verificatasi nel 1902. L'importazione probabile ascenderà ad ettolitri 10,500,000.

Importanti disposizioni pei certificati penali e il servizio militare

Dal ministero della guerra sono state pubblicate le seguenti norme circa la richiesta dei certificati penali nell'interesse del servizio militare:

Per gli iscritti alla leva, arruolati nella prima categoria, non deve tenersi conto dei carichi penali enunciati nell'art. 4 della citata legge sul casellario giudiziale; e perciò i prefetti e sottoprefetti si limiteranno ad inviare i certificati penali che sono loro trasmessi giusta le disposizioni del citato regolamento sul reclutamento, così come saranno stati rilasciati dalle regie procure, ai comandanti dei distretti militari, che a loro volta li faranno pervenire ai comandanti dei corpi.

Prima di procedere alla promozione ad un grado di truppa di un militare, riguardo al quale non fosse già stata rilasciata la dichiarazione del casellario menzionata al numero precedente, i comandanti dei corpi avranno cura di richiedere al competente presidente del tribunale, in relazione al combinato disposto degli articoli 1 e 2 della legge sull'avanzamento nel regio esercito e del paragrafo 21 del regolamento relativo, una dichiarazione del casellario dalla quale risulti se il militare sia incorso in condanna penale per reati di carattere indecoroso, incompatibili col prestigio del grado, o per aver preso parte a mene sovversive od a società avverse alle istituzioni nazionali.

Le dichiarazioni del casellario sono rilasciate nell'esclusivo interesse del servizio militare e non debbono quindi servire per nessun caso all'infuori di quello per cui siano state richieste.

Le categorie prefettizie e militari provvederanno perciò a che siano conservate negli atti del rispettivo ufficio con la massima riservatezza.

PER GLI UFFICIALI IN CONGEDO

Si ha da Roma che per il giorno 11 novembre si porteranno alla firma i decreti per le promozioni degli ufficiali in congedo.

Mercato dei grani.

Udine 17 ottobre.

Frumento	all'ett. L.	15.15	a	16.20
Segala	»	—.—	a	—.—
Granoturco	»	13.75	a	14.50
» nuovo	»	10.60	a	12.—

delle frutta.

Pesche	al chilo C.	—.—	a	—.—
Pomi	»	10.—	a	35.—
Pere	»	20.—	a	35.—
Fichi	»	—.—	a	—.—
Uva	»	20.—	a	35.—
Sorbole	»	—.—	a	—.—
Castagne	»	12.—	a	14.—

Ieri sera alle ore 20, dopo lunga e penosa malattia, munito dai conforti religiosi, rendeva l'anima a Dio in Marignaria di Sesto al Reghena

FELICE SALVADORI

d'anni 96.

I figli Vittorio, Maria, Guglielmo, la nuora Elisa Nimis ed i nipoti, Felicino e Luigia, dolentissimi ne danno il triste annuncio.

Una prece.

16 ottobre 1903.

I funerali seguiranno domani sabato alle 9, nella Parrocchia di Sesto al Reghena.

N. B. — *Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.*

E. MERCATALI *dir.-propr. respons.*

Le corrispondenze siano dirette sempre **impersonalmente** *all'Ufficio del giornale.*

Siano scritte su una facciata.

Municipio di Fagagna

AVVISO

In causa del cattivo tempo, non avendo avuto luogo ieri il solito mercato mensile dei bovini, si avverte che il medesimo è stato rimandato al prossimo venturo

Martedì 20 corrente

Dall'Ufficio Municipale,
Fagagna, li 14 ottobre 1903.

Il Sindaco
D'ORLANDI.

Comune di Pagnacco

E' aperto il concorso a tutto 31 ottobre 1903 al posto di direttore tecnico della farmacia Comunale da istituirsi in questo capoluogo, al quale verrà assegnato lo stipendio mensile di lire 180, nette da R. Mobile, oltre ad una compartecipazione sull'utile netto ritratto d'anno nella misura del 10 per cento ed alloggio gratuito.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale, e sarà regolata a norma della legge 29 marzo 1903 N. 103, ed in conformità al regolamento Comunale per l'impianto della farmacia.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio per il 1 dicembre 1903. Gli aspiranti correderanno le loro istanze dei seguenti documenti:

a) fede di nascita e di cittadinanza; *b)* attestato di moralità di data non anteriore a mesi 4; *c)* stato di famiglia; *d)* diploma di autorizzazione all'esercizio farmaceutico; *e)* fedina penale di data recente.

Pagnacco li 10 ottobre 1903.

p. La Commissione Comunale
RIZZANI ing. G. BATTA.

Rubrica utile v. quarta pagina

Le inserzioni per il "Friuli„ si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

DOMESTICA BOBINA CENTRALE

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante Singer

ADCOCK e C.i concessionari per l'Italia

NEGOZIO IN UDINE

VIA MERCATOVECCHIO, 6

Rubrica utile pei lettori

Ferrovie

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.07	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.00	D. 14.10	17.00
M. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 23.35	4.40

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.17	9.10	O. 4.50	7.38
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.00
D. 17.10	20.45	O. 16.55	19.40
O. 17.35	19.10	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.30	A. 8.25	11.10
D. 8.00	10.28	M. 9.00	12.55
M. 15.42	19.40	D. 16.45	20.00
O. 17.25	20.28	D. 21.25	1.32

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.00	6.31	M. 6.46	7.10
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.00	22.26

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	a Casarsa
A. 9.25	10.05	O. 8.21	9.02
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.15	10.00	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.00
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Venezia
M. 7.24	D. 8.12	10.10
M. 13.16	M. 14.15	18.20
M. 17.56	D. 18.57	21.30

Venezia	S. Giorgio	Udine
C. 7.00	M. 9.5	9.53
M. 10.25	M. 14.50	15.50
D. 18.25	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Trieste
M. 7.24	D. 8.12	10.40
M. 13.16	O. 14.15	19.46
M. 17.56	D. 18.57	22.16

Trieste	S. Giorgio	Udine
D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 12.30	M. 14.50	15.50
D. 17.30	M. 20.30	21.10

Tramvia a vapore

da Udine R.A.	S.T.	a S. Daniele	da S. Daniele	a Udine S.T.	R.A.
8.15	8.40	9.10	7.20	8.35	9.00
11.20	11.40	13.00	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
17.35	18.00	19.20	17.30	18.45	—.—

Servizio delle corriere

Per Cividale — Recapito all'« Aquila Nera », via Manin. — Partenza alle ore 16.30, arrivo da Cividale alle 10 ant.

Per Nimis — Recapito idem. — Partenza alle 15, arrivo da Nimis alle 9 circa ant. di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Pozzuolo, Mortegliano, Castions — Recapito allo « Stallo al Cavallino » via Poscolle — Partenze alle 8.30 ant. e alle 15, arrivi da Mortegliano alle 9.30 e 17.30 circa.

Per Bertiolo — Recapito «Albergo Roma», via Poscolle e stallo « Al Napoletano », ponte Poscolle — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Trivignano, Pavia, Palmanova — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 6.30 partenza alle 15, di ogni giorno.

Per Povoletto, Faedis, Attimis — Recapito « Al Telegrafo », — Partenza alle 15; arrivo alle 9.30.

Per Codroipo, Sedegliano — Recapito « Albergo d'Italia » — Arrivo alle 8, partenza alle 16.30 di ogni martedì, giovedì e sabato.

Per Teor, Rivignano, Mortegliano, Udine — Recapito allo «Stallo Paulozza» Sub. Grazzano. — Arrivo alle 10, partenza alle 16 di ogni martedì e sabato.

La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cerarini di Bologna, rinforza e preserva denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola **cent. 50**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Mercato dei valori

Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 16 ottobre 1903

RENDITA 5 %	103	22
» 4 ½ %	101	31
» 3 ½	101	91
» 3 %	74	50
Azioni.		
Banca d'Italia	1090	—
Ferrovie Meridionali	690	—
» Mediterranee	482	25
Obbligazioni		
Ferrov. Udine-Pontebba	507	—
» Meridionali	360	50
» Mediterranee 4 %	504	—
» Italiane 3 %	358	75
Città di Roma (4 % oro)	506	—
Cartelle.		
Fondiaria Banca Italia 4 %	509	—
» » 4 ½ %	508	25
» Cassa R., Milano 4 %	514	—
» » 5 %	518	50
» Ist. Ital., Roma 4 %	508	50
» Idem 4 ½ %	520	—
Cambi (cheques - a vista).		
Francia (oro)	99	84
Londra (sterline)	25	14
Germania (marchi)	123	—
Austria (corone)	104	90
Pietroburgo (rubli)	265	50
Rumania (lei)	99	42
Nuova York (dollari)	5	14
Turchia (lire turche)	22	69

Borsa di Milano — 16 Ottobre

Rend. It. 5 0/0	103.17
Id. fine mese	103.35
Id. It. 4 ½ %	101.37
Id. 3 1/2 0/0	101.—
Id. 3 %	74.25
Banca Generale	66.—
Id. d'It.	1086.50
Commerciale	782.50
Credito Ital.	580.50
Fer. Merid.	691.—
Mediterranea	483.—
Francia	99 82
Londra	25.10
Germania	122 95
Svizzera	99 65
Nav. Gener.	533.—
Fon. B. Ital.	509.50
Raff. Zuc.	319.—
Lanif. Rossi	1634.—
Id. Cantoni	535.—
Costr. Ven.	130 —
Obb. Mer.	350.50
Id. n. 3 0/0	358.50
Cot. Venez.	277.—
Acc. Terni	1680.—

Chiusura di Parigi — 16 Ottobre

Serbia 4 %	—.
Argentina 1900	—.—
» 1896	79 80
Brasil. 5 0/0	91.40
» 4 0/0	77.—
Sosnovice	1753.—
Rio Tinto	1280.—
Crédit Lyonn.	1107 —
Metropolitaine	488.—
Thomson Hous.	664.—
Saragosse	353.—
Nord Espagne	219.—
Andalous	181.—
Chartered	61.—
De Beers	400.—
Eastrand	179.—
Goldfields	145.—
Geduld	155.—
Rand Mines	230.—
Roodepoort	—.—
Village	194.—
Cape Copper	69.—
Robinson	249.—
Tharsis	102.—
Transvaal	99.—

CONSERVAZIONE dei CAPELLI — **SVILUPPO della BARBA**

coll'uso dell'acqua

CHININA-MIGONE

PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO

Dichiarata da esimi Medici DI VERA AZIONE TERAPEUTICA

INCONTESTABILMENTE UTILE ALLA

RIGENERAZIONE dei BULBI PILIFERI.

L'**Acqua Chinina-Migone**, preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed interamente composto di sostanze vegetali non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, o madri di famiglia, usate dell'**Acqua Chinina-Migone** pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete una abbondante capigliatura.

Tutti coloro che hanno i capelli sani e robusti dovrebbero pure usare l'**Acqua Chinina Migone** e così evitare il pericolo della eventuale caduta di essi o di vederli imbianchire. Una sola applicazione rimuove la forfora e dà ai capelli un magnifico lustro.

PRIMA DELLA CURA — DOPO LA CURA

L'**Acqua Chinina-Migone** tanto profumata che inodora, od al petrolio, non si vende a peso, ma solo in fiale da L. 0.75, 1.50 e 2 e in bottiglie grandi per uso delle famiglie a L. 3.50, 5 e 8.50 la bottiglia, da tutti i Farmacisti, Profumieri e Droghieri.

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere per le fiale da L. 0.75, 1.50 cent. 25; per le altre cent. 80.

Deposito generale da MIGONE e C. — Via Torino, 12 - Milano.

Scatola Popolare

50 fogli e **50** buste

Cent. **50** Cent.

Specialità delle Cartolerie

Marco Bardusco

UDINE

R. Farmacia Zarri - Bologna

ENRICO VIGNOLI, Successore

Specialità della Ditta

SIGARETTE ANTIASMATICHE

Una scatola di 20 sigarette LIRE UNA

Per posta aggiungere L. 0.15.

CARTOLERIE MARCO BARDUSCO - UDINE

Via Mercatovecchio — Via Cavour

Prezzi pei Municipi, Scuole, Istituti e Maestri per l'anno scolas. 903-04

100	Libri carta greve satinata formato 4° scrivere di pag. 28 in qualunque rigatura (peso Chilog. 2.600)	L. 1.70
100	Libri carta greve formato 4° leon di pag. 28 id.	» 3.25
100	Libri carta greve formato 4° scrivere di pag. 56 id.	» 3.70
100	Fogli carta greve for. 4° scrivere id.	» 0.30
100	Fogli carta greve form. 4° leon id.	» 0.50
100	Fogli carta notarile comune bianca	» 0.40
100	Fogli carta notarile greve rigata	» 0.75
	Una grossa (144) penne acciaio comuni	» 0.40
	Una grossa (144) penne acciaio fine	» 0.80
	Una grossa portapenne armati in ferro	» 0.80
	Una dozzina lapis Hardmuth	» 0.25
	Una scatola gesso	» 0.50
	Un litro di inchiostro nero perfetto	» 0.50

A richiesta campionario degli articoli

Sui **libri di testo sconto del 15 per cento,** sui prezzi stampati sulle copertine.

AMARO D'UDINE

ANTICA E RINOMATA SPECIALITÀ

DEL CHIMICO FARMACISTA

DE CANDIDO DOMENICO

VIA GRAZZANO - UDINE - VIA GRAZZANO

GRANDI DIPLOMI D'ONORE

ALLE ESPOSIZIONI DI LIONE, DIGIONE, ROMA E PARIGI.

Premiato con Medaglie d'oro alle Esposizioni di Napoli, Roma, Amburgo, ed altre a Udine, Venezia, Palermo e Torino 1898.

Bibita salutare in qualunque ora del giorno - Preferibile al Selz ed al Fernet prima dei pasti e all'ora del Vermouth - Vendesi nei principali Caffè e dai Droghieri e Liquoristi d'Italia

DICHIARAZIONI

Il sottoscritto, dopo lunghi e ripetuti esperimenti è lieto dichiarare che *L'AMARO D'UDINE* preparato dal chimico farmacista *Domenico De Candido* è il vero rigeneratore dello stomaco, poichè aumenta l'appetito e facilita la digestione.

Tale liquore non alcoolico è di gusto piacevole, tonico fortificante agisce potentemente sui nervi della vita organica e sul cervello ricostituendo tutta la massa sanguigna.

Il sottoscritto quindi, esprime l'augurio che *L'AMARO D'UDINE* sia sempre più apprezzato dal pubblico ed anche prescritto dai medici come il miglior tonico digestivo che si conosca.

Palermo, 2 febbraio 1896.

Prof. Gaetano La Farina.

Sig. De Candido Domenico, farmacista, Udine

Mi è sommamente grato l'attestarle che avendo usato il suo *AMARO D'UDINE* l'ho trovato d'una efficacia sorprendente non solo in tutte quelle malattie di stomaco accompagnate da anoressia, ma ancora nelle inappetenze derivanti da postumi, da malattie esaurienti, purchè non esistano da parte dello stomaco medesimo cause malvage ed irrisolubili.

L'AMARO D'UDINE è uno dei migliori tonici che io abbia conosciuto, e non finirò di prescrivere ai miei clienti.

Gradisca, signor De Candido, i sensi della mia perfetta stima ed osservanza.

Polignano a Mare, 15 febbraio 1896.

Nicola dott. Pellegrini

Direttore dell'Ospedale Civile di Polignano a Mare (Bari)

Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi modicissimi

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque è

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata profumeria

Antonio Longega

VENEZIA — S. Salvatore, 4822-23-24-25

POTENTE RISTORATORE

DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Questa preparazione, non essendo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore.

Essa è la *più rapida tintura progressiva* che si conosca, poichè *senza macchiare affatto* la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un *castagno e nero perfetti*. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la Bottiglia

Trovasi vendibile presso l'Ufficio Annunzi del Giornale IL FRIULI, Udine

Udine 1903 — Tip. M. Bardusco